

considerazione delle esperienze passate, ~~agendo~~ con prudenza e con perfetta vigilanza-
- La comunicazione del Senato veniva sottoscritta dal senatore SERPONTE.

■ 27/07/1665

SALMOIRAGHI GEROLAMO - MULIN.
SEPRIO INFERIORE
CARCERAZIONE
ABUSI
607

- (Omacini, 58)
- Nel corso dell'anno 1665 venne catturato e detenuto nelle carceri del Seprio Inferiore, il mulinato Gerolamo SALMOIRAGHI, accusato di aver estirpato alcuni passoni in riva all'Olona, tanto che il Conservatore lanciò contro il notaio Criminale Cristoforo RUGGERI, un decreto.
- Lo stesso stabiliva che l'arrestato doveva immediatamente essere posto a disposizione del Cancelliere del Fiume, per essere sottoposto a processo, in base agli Ordini vigenti.

■ 01/08/1665

ARESE - PRESIDENTE
UTENZA GENERALE
DECRETO
PAGAM. INPOSTE
608

- (Omacini, 58)
- Continuando la renitenza e la contumacia con le contraddizioni di molti utenti superiori, ed inferiori al Ponte di Vedano circa il pagamento dell'Imposta riguardante il pagamento della Transazione per le annate passate, su istanza dei Nobili Sindaci, venne ottenuto dal Presidente Senatore ARESE, un decreto, sottoscritto dall'allora segretario del Senato d. Girolamo COSTA, che stabiliva un termine di otto giorni, agli utenti morosi, per evitare causa.

■ 21/01/1666

REGIA CAMERA
MILANO
TRANSAZIONE DEFINIT.
VERSAMENTI
3314

- (Fascicolo 649 - Transazione definitiva - originale)
- Con la Transazione definitiva fu sottoscritto l'atto DEFINITIVA che comportò il passaggio delle acque del Fiume al diritto PRIVATO degli Utenti d'Olona. Risultano così versati :
dal delegato fu Giorgio FORNI, in tre partire data a Donato Silva in ragione di.....Lire
3.401,12,06
Al tesoriere COGLIATI.....Lire
2.480,10,---
da vari.....Lire
494,07,---
direttamente dagli utenti.....Lire
962,13,10
dal sig. Alessandro BESOZZO-antic.perso- Lire
1.060,16,06
-----totale-----Lire
8.400,---,---

Documento sottoscritto da :
Notaio della regia Camera, dal Magistrato Ordinario dello Stato, dai Questori, che
RINUNZIANDO a qualunque PRETESA e DIRITTO in qualsiasi modo competente alla medesima regia Camera, o che possa competere di STABILIRE IMPOSIZIONI sulle dette acque d'Olona, come il presente strumento di TRANSAZIONE impone un perpetuo silenzio sulla pretesa del REGIO FISCO, in considerazione anche a qualsiasi altro parere dello stesso FISCO, o a Decreti MAGISTRALI che dir si voglia, volendo l'atto sottoscritto essere di LIBERAZIONE, ecc, ecc, fatto e sottoscritto dal Magistrato Ordinario della Regia Camera Ducale, presenti
Pietro Francesco di LAZZARO del fu Gio Pietro- protonotaro

Giovanni NAVA del fu Giacomo Antonio - protonotaro.
Gio Batta Trincheri, fu Luigi P.N.
Antonio Pusterla fu Andrea - di P.V. Parr.s.M.Segretà
Giovanni Astolfo del fu Agostino di P.T, tutti ostiari
Notaio Francesco Giorgio OTTOLINO - della Regia Camera
delle Entrate Ordinarie, figlio di Bernardo ab. in P.T.

■ 30/06/1666

CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
UTENTI PRIVILEGIATI
ESIBIZ.PRIVIL.
614

- (Omacini, 60)
- A tutti gli utenti che poi pretendevano d'aver veramente dei Privilegi, o Concessioni particolari, anche oltre il tempo e gli orari stabiliti nelle N.C. stabili un termine di 15 giorni, dopo la pubblicazione della Grida, validi a produrre presso l'Ufficio d'Olona, tutte le giustificazioni in loro possesso, e se non fatte le notificazioni nel tempo prescritto, ritenersi "ipso jure, et facto" esclusi dal beneficio di poter usare le acque, fuori dal tempo concesso dalle costituzioni.
- Si dava avviso che non valeva la scusa di aver già presentato le ragioni e i titoli in altre occasioni.

■ 18/08/1666

COSTA GEROLAMO - SEGR.SENATO
UTENTI SUP.VEDANO
COMPARIZIONE
RENIT. TAGLIA
609

- (Omacini, 58)
- L'anno 1666 - il 18 agosto - comparve avanti al Segretario del Senato d. Gerolamo COSTA, Alessandro PEDROLO, fittabile di d. Ippolito CASTIGLIONE, citato in quanto accusato di dover pagare entro 8 giorni f. 1.12.-- per l'imposta relativa a pert. 6 di prato.
- Risultò dalla documentazione presentata che lo stesso non era affittuario di tali beni, che invece erano affittati a tali Giovanni MARONE ed a Stefano MATERNINO, e quindi indirizzare altrove la molestia.
- Pure nello stesso giorno fece la comparizione tale Giacomo PINO, e con lui l'ingegnere Colleggiato Giacomo Ambrogio PESSINA, dichiarando il primo di non essere fittabile di nessun prato, che gli fosse pervenuto da Giovanni Angelo PESSINA, come era stato descritto nell'avviso di comparizione fattogli circa il pagamento della somma di f. 28.18.-- per l'imposta riguardante un Mulino e un prato irrigato per 8 pertiche, perchè detti Mulino e Prati erano passati di ragione a Francesco PESSINA, detto il Besana, e dopo di lui a donna Maddalena PESSINA, sua erede ed in oggi posseduti da Raffaele PESSINA del fu Gio Batta.
- Domandò quindi di non essere più molestato ed indirizzare la molestia a chi di ragione.

■ 30/08/1666

OSP.FOVERI VARESE-PRIORE E DEP
VARESE
CONTRADDIZIONE
DIFESA FITTABIL
610

- (Omacini, 59)
- Il 30 agosto 1666 ricorsero il Priore ed i Deputati del Venerando OSPEDALE dei POVERI di Varese, in difesa del loro fittabile Antonio Maria BATTAINO, molestato per il pagamento di Lire 4.16 per l'imposta su 8 pertiche di prato.
- I ricorrenti contraddissero sia l'affittanza che la proprietà sul bene indicato, e così il malcapitato Battaino., né uscì assolto.

■ 01/01/1667

CORIO CARLO - CONSERV.
MILANO

- (Fascicolo 131 lc)
- Il Conte d. Carlo CORIO surrogò il Conservatore BORRI per gli anni 1667 - 1668 sino all'aprile del 1669, sostituito anch'esso dopo la sua morte (2/7/1669+) dal

CONSERVATORE
SURROGA
1995

marchese Giuseppe ARCONATI.

01/01/1667

MOLINARI INFERIORI
GORLA MAGG.- MILANO
MAGRA
ABUSI-PROCESSI
93

- (Fascicolo 549/14 lcc)
- Non solo l'utenza dei Mulini Inferiori porge reclami per la mancanza d'acqua, ma anche i molinari del medio fiume Olona della comunità di GORLA MAGGIORE presentano ricorsi e testimonianze contro gli abusi per il disperdimento delle acque che provoca l'insufficienza d'acqua necessaria alle macine.
- Vengono istruiti numerosi processi ed emesse particolari ordinanze specie per la zona di Legnano, dove il riscontro della dispersione è ritenuto notevole.

21/05/1667

COMMISSARIO D'OLONA
LEGNANO- S.VITTORE O
PROCESSI - ABUSI

306

- (Fascicolo 549/42 Lc)
- In data 21 Maggio avanti all'Ufficio d'Olona vengono iniziati i processi per gli abusi fatti a mezzo delle Bocche di LEGNANO e di San VITTORE OLONA.
- Vengono coinvolti gli utenti delle Bocche ARVIVESCOVA - CIVESA - LAMPUGNANA ed il console della comunità di san VITTORE - Carlo CORIUS (Corio) del fu Ambrogio.

10/07/1667

CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
MAGRA-RICORSI-EDITTO
BOCCHHE - INTERR
305

- (Fascicolo 549/41 lc)
- La MAGRA viene segnalata in data 10 Luglio 1667 e il Conservatore d'Olona, con la controfirma del cancelliere PUSTERLA fa pubblicare un EDITTO di interrimento delle bocche irrigue.

01/01/1668

UFFICIO D'OLONA
LONATE CEPP: CAIRATE
VISITA CAMPARI
MULINI E BOCCHHE
979

-- (Cartella 1161)
- Nell'anno 1668avviene la visita fatta dai Campari del fiume, nelle località di LONATE CEPPINO e di CAIRATE, ove controllano :
- LONATE Ceppino - Mulino Gio Batta LAMBERTENGHI
- LONATE Ceppino - Bocca RR. MM. Monast. di TRADATE
- LONATE Ceppino - Bocca Gio Batta LAMBERTENGHI di Como.
- CAIRATE - Bocca Rev. Prete di CAIRATE
- LONATE CEPPINO - Bocca Antonio Maria BIANCHI
- LONATE CEPPINO - Bocca Giacomo Filippo PUSTERLA
- LONATE CEPPINO - Bocca Branda CASTIGLIONI.
- VICO SEPRIO - Bocca Giacomo Antonio PUSTERLA
- VICO SEPRIO - Bocca CASTIGLIONE di Solbiate Arno.
- TORBA - Mulino Giovanni LEPORI (Lepra) e di Giovamnchi LECHIO.
- CASTIGLIONE OL.- Bocca Canonico Guido CASTIGIONI
- CASTIGLIONE OL.- Bocca RR. MM. Monast. di TRADATE
- CASTIGLIONE OL.- Mulino Gio Batta LAMBERTENGHI di Como con i prati in affitto a MATIS di Lonate Ceppino.
- VICO SEPRIO - Mulino Antonio Maria PUSTERLA

01/01/1668

- (Fascicolo 549/19 lc)

CAMPARI D'OLONA
LONATE CEP-VICO SEPR
VISITA CAMPARI
MULINI BOCCHE
154

- I Campari d'Olona fanno visita alla bocche site in LONATE
CEPPINO e VICO SEPRIO dei seguenti nominativi :
- LAMBERTENGHI GIO BATTA - Mulino
- CASTIGLIONI BRANDA - Bocca In LONATE CEPP.
- LAMBERTENGHI GIO BATTA - Bocca - idem
- PRETE CAPITOPLO di CAIRATE - Bocca - ide,m
- BIANCHI ANT.MARIA - Bocca - idem
- PUSTERLA don GIAC.FILIPPO - Bocca - idem.
- PUSTERLA don GIAC.ANTONIO di TRADATE - Bocca idem.
Inoltre la visita è stata fatta :
- al Mulino di TORBID (Torba)
- al Mulino di Giovanni LEPRÀ (Lepori)
- al Mulino di Giovanni LECHIO (.....)
- CASTIGLIONI GUIDO - canonico - suo scannone
in.....
- RR.MM.MONASTERO di CAIRATE - bocca in.....
- PUSTERLA don ANTONIO MARIA - bocca in VICO SEPRIO
- al Mulino del sig. Gio Batta LAMBERTENGHI, coi suoi prati
in
LONATE CEPPINO affittati al sig. MATIS dei Lonate
Ceèppino.

01/01/1668

CAMPARI D'OLONA
OLG.OL-PAR-LEGN-RHO
VISITA CAMPARI
BOCCH
155

- (Fascicolo 549/19 lc)
- Visita dei Campari in LEGNANO- PARABIAGO- OLGiate e RHO
per constatare situazione bocche irrigue.

02/01/1668

UFFICIO D'OLONA
OLGIATE OL.- RHO
VISITE CAMPARI
MULINI E BOCCH
980

- (Cartella 1161)
- I Campari d'Olona visitano le bocche irrigue ed i Mulini
da OLGiate Olona sino a MILANO.

31/12/1668

ODDONE - INGEGNERE
MILANO
RELAZIONE
NIRONE
3583

- (Fascicolo 139 lc. NIRONE)
- L'ing. ODDONE attesta che le acque del Nirone sono acque
sorgive, essendo teste di fontana con acqua non continua, e
che quindi non debbano imporsi tasse.
- La Regia Camera attesta che il voto è extragiudiziale e
che quindi non si debba tener calcolo.

01/01/1669

CORIO CONSERVATORE
UTENZA GENERALE
MAGRA - GRIDA
BOCCH
94

- (Fascicolo 549/14 lc)
- Ricorso usuale dei molinari inferiori che invocano i
provvedimenti contro la mancanza d'acque ed missione della
GRIDA da parte del Conservatore CORIO, controfirmata dal
cancelliere PUSTERLA.

02/01/1669

- (Cartella 1126)
- Nella cartella relativa agli Amministratori d'olona,

UFFICIO D'OLONA
UTENZA GENERALE
MAGRA_RICORSI
PROVVIDENZE
1016

risulta che l'anno 1669 si sia riscontrato un anno di magra, in quanto si parla di ricorsi fatti dai Molinari al marchese d. Giuseppe ARCONATI.

02/07/1669

ARCONATI GIUSEPPE - CONSERV.
MILANO
CONSERVATORE
NOMINA
1996

- (Fascicolo 131 1c)
- Il Senatore Marchese Giuseppe ARCONATI che già sostituiva il Conte Carlo CORIO ammalato, al decesso di questi viene eletto alla carica in data 2 Luglio 1669 che tiene sino alla sua morte avvenuta il 18 giugno 1681.

02/07/1669

CORIO CARLO - CONSERVATORE
UTENZA GENERALE
MAGRA-RICORSI-GRIDA
LETTERE SENATO
611

- (Omaccini, 59)
- L'anno 1669 - in data 2 luglio - per grave malattia sopraggiunta al Conte Reggente Carlo CORIO - sub-delegato Conservatore, si rivolsero al Senatore Marchese d. Giuseppe ARCONATI i soliti mulinari dei territori inferiori, vicini alla città di Milano, denunciando la solita carenza d'acqua che li costringeva a tener ferme le macine.
- Gli stessi invocavano i soliti provvedimenti per rimpinguare le acque del fiume, ottenendo lettera dal seguente tenore:
"Visto il ricorso dei molinari d'Olonza, presentato al Senato, in attesa della guarigione del valente Senatore CORIO, si proceda con il prendere dei provvedimenti utili alla richiesta fatta dagli stessi, in modo che l'acqua possa ritornare in uso per le macine. Di questo provvedimento è stata fatta parola in Senato".

04/07/1669

CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
MAGRA-RICORSI-EDITTO
BOCCHE - INTERR
307

- (Fascicolo 549/41 1c)
- In data 4 Luglio viene dichiarato lo stato di MAGRA e viene pubblicato l'EDITTO di interrimento delle bocche.

01/01/1670

PUSTERLA CANCELLIERE
VEDANO OL.-NERVIANO
MAGRA - EDITTO
BOCCHE INTERR.
95

- (Fascicolo 549/14 1c)
- L'EDITTO di interrimento delle bocche viene emesso per il tratto di fiume da VEDANO OLONA a NERVIANO (esclusa), con l'obbligo di interrimento delle bocche per un periodo di otto giorni, rinnovabili in caso di mancanza d'acqua.
- L'editto è firmato dal Conservatore d'Olonza e sottoscritto dal Cancelliere PUSTERLA.
- Si prevede il divieto di usare per la chiusura o la tenuta delle bocche irrigue, delle serrature o dei catenacci.

30/06/1670

ARCONATI - CONSERV.
UTENZA GENERALE
EDITTO
DISPOSIZIONI
1403

- (Cartella 1258 - Relazione De Regibus)
- Con un richiamo particolare in un Editto del 30 Giugno 1670, il Marchese ARCONATI riportò l'attenzione dell'uso delle acque nei tempi Costituzionali, riferendosi al capitolo delle N.C. per la peculiare disposizione & nemini liceat & concesso.

30/06/1670

- (Cartella 1276)

- ARCONATI - CONSERVATORE
UTENZA GENERALE
GRIDA
COPIA
779
- ■ 30/06/1670
- CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
MAGRA-GRIDA
INTERR.BOCCHIE
612
- ■ 30/06/1670
- CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
MAGRA-RICORSI-EDITTO
BOCCHIE - INTERR
308
- ■ 30/06/1670
- CONSERVATORE D'OLONA
UFFICIO D'OLONA
ORDINE CAMPARI
REGOLE CAMPARI
613
- ■ 08/09/1670
- SINDACI D'OLONA
UTENZA GENERALE
CHIAVI BOCCHIE
BOCCHIE-SERRAT.
309
- ■ 31/12/1670
- CARISIO GEROLAMO
MILANO
INGEGNERE D'UFFICIO
NOMINA
3284
- ■ 01/01/1671
- CONSOLI COMUNITA' D'OLONA
- Anno 1670 - 30 giugno - Grida del Conservatore ARCONATI in Archivio.
- (Omacini, 59)
- Sopraggiunse senza ~~de~~un dubbio un'altra magra, nell'anno 1670 se il Ministro providamente fece emanare in data 30 giugno 1670 una sua Grida, con il comando che a chiunque, tanto Padrone, che Fittabile o massaro, possessore o utente delle Bocche o Rocchelli sul fiume, in qualsiasi modo derivanti acqua dallo stesso, ardisse far ciò, per tutta l'asta dell'Olonà, in orari o tempi non permessi dalle N.C. e dagli Ordini, venisse punito con una contravvenzione di 50 (cinquanta) scudi per ciascun contrafacente singolarmente per ciascuna contravvenzione, intendendosi sia il fittabile o massaro, come il padrone.
- (Fascicolo 549/42 1c)
- L'EDITTO di interrimento delle bocche in data 30 Giugno con le caratteristiche di tutte le passate Grida o Editti, portante la firma del Cancelliere Ippolito Pusterla.
- (Omacini, 60)
- Nello stesso tempo, il Conservatore, diede ordine ai campari del fiume, di cavalcare in quei luoghi che particolarmente avevano la proibizione dalle N.C. di irrigare in tali giornate, segnalando con nota nelle mani del Cancelliere, ed altra nelle mani dello stesso ministro, tutti gli abusivi, dichiarando con giuramento che ciò era stato constatato con verità, in modo che l'Ufficio provvedesse alle denunce.
- Questo sotto pena agli stessi campari di essere privati dal loro ufficio, e questo all'arbitrio del Conservatore.
- (Fascicolo 549/42 1c)
- I Sindaci d'Olonà riuniti in Congresso, scartano l'ipotesi di avallare l'uso delle chiavi o delle serrature da mettersi alle porte della bocche irrigue.
- (Fascicolo 668 - cartella 1167)
- L'ing. Gerolamo CARISIO sostituisce l'ing. Francesco CASCILLO.
- (Omacini, 60)
- D'ordine del Senatore Conservatore, furono in quell'anno trasmessi gli avvisi a tutti i Consoli delle Comunità dei

UTENZA GENERALE
CENSIMENTO
CATASTO
615

borghi e delle terre adiacenti al fiume, affinché nel termine di 8 giorni, presentassero al cancelliere d'Olona, tutte le generalità dei possessori di prati e mulini, colle specifiche quantità, e con la giustificazione dei pagamenti fatti delle spese della Transazione e per le annate arretrate al regio Fisco, sotto pena di pagare, ciascuno di loro in proprio, altrimenti vedersi condannare alla pena senz'altro avviso.

01/01/1671

- (cartella 1031)

ORRIGONE VINCENZO
VARESE
COMPARIZIONE
CAUSA UT.SUP.
1193

- Comparizione avanti all'Ufficio d'Olona di don Vincenzo ORRIGONE, per discutere sull'applicazione dell'Imposta nell'Utenza superiore.

01/01/1671

- (Cartella 1174)

ARCONATI GIUSEPPE - CONSERV.
UTENZA PRIVILEGIATA
INTIMAZIONE
GRIDA
1262

- Il Conservatore Marchese d. Giuseppe ARCONATI, emette un'ordinanza a mezzo grida, sottoscritta anche dal cancelliere d. G.Ipp. Pusterla, che rende obbligo a tutti gli utenti "privilegiati" di presentare le loro ragioni con documenti originali.

- La grida viene esposta in Varese, Biumo Superiore, Vadeano, Malnate, Castellanza, Castegnate, Tradate, S. Vittore, Cassina del Pero, Busto Grande (Arsizio), Induno Olon, Rho e Gurone.

01/01/1671

- (Fascicolo 549/14 1c)

ARCONATI CONSERVATORE
UTENZA GENERALE
MAGRA - EDITTO
PUSTERLA H.P.P.TO
96

- Il Conservatore ARCONATI dopo la solita richiesta inviata in via burocratica provvede all'emanazione di un EDITTO, che viene confermato dal nuovo Cancelliere Hippolito PUSTERLA.

01/01/1671

- (Omacini, 61)

UFFICIO D'OLONA
BIUNO INFERIORE
NOTIFICAZ. CONSOLI
PERT. TRANS. 1610
617

- Segnalazione dei possessori della Passata Transazione (a.1610) in BIUNO Inferiore :

- Eredi di Gio Pietro BEDA, detto Codelago. - prato, pert. 4.--

- Gio Batta ORRIGONE - - prato, pert. 6.--

- Eredi Giuseppe BIELLO - - prato, pert. 30.--

- idem Mulini

- Succ. d'Aluigi PECCHIO - - Prati, pert. 20.--

- Giorgio ORRIGONE - - Prato pert. 12.--

- Michele ORRIGONE d.Bricolino - prato pert. 20.--

01/01/1671

- (Omacini, 61, 62)

UFFICIO D'OLONA
GURONE
NOTIFICAZ. CONSOLI

- Notificazione fatta ai Consoli del Comune di GURONE, riguardante l'annata della Transazione (a.1610) :

- Paolo MAFFIOLI fitt. Gio Batta CASTIGLIONE - prato, pert. 23.--

PERT.TRANS.1610
620

- fittabile Giuseppe GRIFFO - prato, pert. 5.--
- fittabile Dell'OSTE della Curia di VARESE - prati, pert. 24.--
- idem per acquisto da Ottavio CASTIGLIONE - prati, pert. 5.--
- Fittabile Giovanni FAVRERA - prati, pert. 9.--
- Fittabile di Francesco PICCINELLO - prati, pert. 34.--
- Fittabile di - - - - - JERONIMO - prato, pert. 8.--
- Fittabile di Gio Batta CASTIGLIONE - prato, pert. 5.--
- Fittabile del FUMAGADA (?) - prato, pert. 8.--
- Francesco (fornaciario) FASOLO - prato, pert. 7.--
- Fittabile di Ignazio ROSSO - prato, pert. 2.1/2.

■ 01/01/1671

UFFICIO D'OLONA
INDUNO OLONA
NOTIFICAZ. CONSOLI
PERT.TRANS.1610
618

- (Omacini, 61)
- Possessori di beni in INDUNO Olona (a.1610) al tempo della Transazione :
- Dott.Coll. Giac. Antonio CASTIGLIONE - - prati, pert. 22.-- - Angelo CASTIGLIONE - -
- Aluigi NAVONE - - prato, pert. 3.1/2.--
- Battista d' ALBINO - - prato, pert. 2.--
- Antonio LOZZA fitt. March. CASTIGLIONE - - prato, pert. 14.--
- Antonio PANIGATA - - prato, pert. 4.--
- Gio Pietro e Stefano CHIRONI - - prato, pert. 16.--
- Succ. Francesco BERNASCONE - ovvero Messer Pietro OSSOLA - - prato, pert. 18.--
- Chiesa di INDUNO OLONA - - prati, pert. 22.--

■ 01/01/1671

UFFICIO D'OLONA
MALNATE
NOTIFICAZ. CONSOLI
PERT.TRANS.1610
619

- (Omacini, 61)
- Possessori di beni in MALNATE al tempo della Transazione (a.1610) notificati ai Consoli :
- Eredi Rev. Ippolito CASTIGLIONE - - prato, pert. 6.--
- Eredi Gio Antonio PESSINA - - prati, pert. 8.--
- idem - - Mulini UNO.

■ 01/01/1671

UFFICIO D'OLONA
BIUNO SUP -INDUNO
NOTIF. CONSOLI
PERT.TRANS.1610

- (Omacini, 60)
- Fra gli altri provvedimenti, fu anche notificato tramite il Console e Uomini del comune di BIUNO Superiore, quali erano i possessori al tempo della detta Transazione (a.1610 --lc) sottoposti al pagamento della tassa :
- Cavalier CAIMO - - prato, pert.

616

20.--
- Prospero e f.lli ORRIGONI -detti Testoni- prato, pert.
12.-- - Chiesa di INDUNO Olona - - prato,
pert. 22.--
- Pietro Aluigi FRATTINA - - prato, pert.
9.--
- dott. Ambrogio BIANCO - - prato, pert.
10.--
- Gian Battista ORRIGONE prato. per l.
20.--
- Eredi Bianca PIANTANIDA - - prato, pert.
5.--
- Elisabetta BIUMO ovvero Gio P.Zeno- prato, pert.
9.--
- Eredi Cesare ORRIGONE - - prato, pert.
12.--
- Antonio Maria GAVIRATE - - prato, pert.
14.--.

02/01/1671

ARCONATI - CONSERVATORE
UTENZA RENIT.TASSAZ.
PROCURA CRIVELLI
TASS.TRANS AZ.
621

- (Omacini. 62,63)
- Per ordine successivo al precedente del 1 gennaio 1671
(data indicativa) vennero trasmessi ai possessori di Prati
e di Mulini, siti nella partti superiori al ponte di Udano,
di pagare nelle mani del procuratore Colleggiato d. Antonio
CRIVELLI, deputato alla scossa, la tassa residua
dell'Imposta sopra la Transazione concertata con la Regia
Camera, in causa delle annate passate e future, e ciò,
oltre alla provvigione di UN soldo per LIRA, sotto la
minaccia di esecuzione in forma Camerale, senz'altro
avviso, tanto ai padroni, come ai conduttori.
- Gli utenti sollecitati furono :
- in VARESE - RR.Prevosto e Can.ci Coll.ta S.Vittore
VARESE per un prato di pert. 22.-- f.
13. 4
- in BIUMO SUP. - Prospero e fratelli ORRIGONE, detti li
Testoni.
per prato pert. 12.-- f.
7. 4
- in BIUMO SUP. - Sig. Gio Batta ORRIGONE, per la
rimanenza della tassa su prato pert. 20.-- f.
12.--
- In BIUMO INF. - Antonio ORRIGONE detto il Coticello, per
prato di pert. 4.-- f.
2.18
- In BIUMO INF. - Agli Eredi di Pietro BEDA, per un prato
di pert. 4.-- f.
2.18
- In BIUMO INF. - a Giovanni battista ORRIGONE, per un
prato di pertiche 6.-- f.
3.12
- In BIUMO INF. - ad Elisabetta BIUMA, ovvero a Gio Pietro
ZENO per prato pert.5.-- f.
3.--
- in BIUMO INF. - a Giovanni Angelo BIZOZZERO successo in
luogo del ROCCA, per prato pert. 30.-- f.
18.--
- in BIUMO INF. - al sig. Giuseppe Maria CASTIGLIONE, per
prato di pert. 16.-- f.

9.12

- in S.AMBROGIO sopra Varese - alle RR.MM. di S:MARIA del MONTE per dDue Mulini £.
48.--

- in S.AMBROGIO sopra Varese - alli RR.PP. di San VITTORE in Milano, per UN mulino £.

9.12

- In INDUNO Olona - ai successori di Francesco BERNASCONE, per un prato di 16 pertiche £.

9.12

- In INDUNO Olona - alla Venerabile Chiesa di detto luogo, per prati in pert. 22.-- £.

13. 4

- In MALNATE - agli Eredi del sig. Ippolito CASTIGLIONE, per prato di pertiche 6.-- £.

3.12

- In MALNATE - agli Eredi di Giovanni Stefano PESSINA per Uno Mulino lire 24.-- per prato pert.8 £. 4.16 £.
28.16.

26/05/1671

CONSOLI DI INDUNO
INDUNO
NOTIFICA CONSOLI
MULINI E PRATI
622

- (Omacini, 63)
- Il 26 Maggio 1671, Consoli e Sindaci del luogo di INDUNO Olona fecero la notifica al cancelliere dei vari possessori di prati e di Mulini, risultando che :
- I prati che furono di Francesco BERNASCONE, erano ora posseduti da Mastro Pietro GANNA per una parte di quelli siti in INDUNO OLONA, e da Pietro Antonio ALEMAGNA - notaio di Varese, per una seconda parte; mentre i prati siti in INDUNO Olona erano passati ad Antonio POZZO.
- In riguardo ai Mulini, quello posto sopra l'Olona era posseduto da Messer Carlo MARZORATE, e l'altro che godeva del funzionamento tramite Fontane cadenti da un monte nelle vicinanze era di ragione di Giacomo CASTELLO.

27/05/1671

CASTIUGLIONE ANGELO MARIA
GURONE
CONTRADDIZIONE
BENI NON POSS.
624

- (Omacini, 64)
- Ricevuto l'avviso di pagamento dell'Imposta, il rev. Canonico Angelo Maria CASTIGLIONE, sotto il giorno 27 maggio, pose contraddizione dicendo di non essere successo al sig. Giuseppe CASTIGLIONE, né di possedere prati per pert. 16.-- e perciò di non essere molestato o di molestare i suoi fittabili, chiedendo così la liberazione.

29/05/1671

ORRIGONE VINCENZO
BIUMO INFERIORE
CONTRADDIZIONE
POSS.ERRATA
625

- (Omacini, 64)
- Anche Vincenzo ORRIGONE, protestò di non avere prati che derivavano acque dall'Olona in BIUMO INFERIORE, e chiese così di essere cancellato dall'elenco dei debitori dove figurava con un perticato di P. 2 tav. 4. esibendo la parcella dell'estimo fatta dal Regolatore di Varese,, è fu assolto,

30/05/1671

MONASTERO S:MARIA DEL MONTE VA
S. AMBROGIO DI VA.
CONTRADDIZIONE
POSS.ERRATA
626

- (Omacini, 65)
- Anche le RR. MM. del Monastero di S: MARIA del Monte sopra VARESE. in data 30 maggiore, asserirono di non aver Mulini sul fiume, e di essersi già opposte a simili intimazione negli anni 1661 e 1666 respingendole, e chiesero dilevarsi la molestia.